

Dr. Passera, a 3 anni circa dal trionfale ingresso in questa Banca, Lei, malgrado immeritati riconoscimenti, dai cosiddetti analisti, non privi taluni di “servo encomio”, ci consegna una Banca ininfluyente a livello europeo, piccola a livello mondiale e deludente sul piano morale. Nettamente più modesta rispetto alle “ambizioni globali” propagandate dal suo Presidente, nel silenzio di BankItalia, sul cui capitale continuate in conflitto d’interessi a detenere oltre il 26%. Ambizioni che furono a base della necessità di federare prima e, disattendendo gli impegni, di fondere poi la Comit.

Lei lascerà una **BANCA SENZ’ANIMA**. Come le dissi nel 2003 e nel 2004.

Presidente Bazoli, Lei definito banchiere cattolico, che ha affidato a questo manager pieni poteri e contratti di premi faraonici socialmente irritanti, non prova disagio spirituale per essere al vertice di una **BANCA SENZ’ANIMA?**

**Ci rifletta 3 banche, 3 mondi, 3 mentalità che non siete stati capaci di integrare in un condiviso senso di appartenenza e di partecipata visione di intenti e progettualità.**

Gli stessi Sindacati, a voi subalterni su altri temi, con comunicato del 15.3 che allego, in un sussulto di respiscenza, vi dicono queste cose.

Sbandierate sui giornali, e sulla vostra costosa TV una unità che non esiste. Inseguendo un freddo ed inanimato disegno avete usato metodi da “truppe di occupazione”. Specie nei confronti delle componenti Cariplo e Comit, eliminandone radici culturali, e professionali.

Queste considerazioni che, forse fra un po’, classificherete, dall’alto della vostra supponenza, nella categoria dello “sfogo dell’ex Comit”, sono verificabili da parte di azionisti che stessero più attenti al futuro della loro azienda. Considerazioni che liberi, organi d’informazione potrebbero verificare attraverso una seria indagine sul terreno degli sportelli e della qualità. Considerazioni che ricadono direttamente non solo sui dati del bilancio odierno, **che dichiaro di non approvare**, ma anche e soprattutto sui bilanci futuri. La qualità del servizio appare ridotta a causa delle massicce fuoruscite del personale. Li avete sostituiti e li state sostituendo, in minima parte ed a nostro avviso in violazione alla Legge 223 sui licenziamenti collettivi, con assunzioni a **tempo indeterminato** di giovani, sportellisti. Anche di questo vi chiediamo, vi chiederemo conto!

Aver trasformato quasi tutti in ossessionati e supermonitorati “venditori” di prodotti da banco, con il solo obiettivo di incassare subito commissioni,

**non è un punto di forza, ma di debolezza, che a lungo determinerà disaffezione e rigetto nonché scarsa capacità attrattiva.**

Quando INFATTI finiranno gli effetti distorsivi e straordinari sull'utile da plusvalenze da cessioni di immobili per circa 260 mln;

-quando finiranno le ricadute "positive" della poco leggibile "**manutenzione delle sofferenze**". A quando maggiore chiarezza sulla descrizione di alcune poste? Non tutti gli azionisti sono passati per la Mc Kinsey! Anche il 2004 evidenzia minori rettifiche, riprese ed accantonamenti per oltre 850 mln rispetto al 2003 ed oltre 1000mln nel 2003 rispetto al 2003. Ciò a sotterranea rettifica delle esagerate previsioni di perdite sul bilancio 2002, quando la Comit fu descritta piena di buchi per ottenere un comodo accordo sindacale sugli esuberi,

-quando le commissioni su prodotti pluriennali per circa 190 mln non andranno tutte a beneficio dell'anno in corso;

-quando chiuso il Fondo Esuberi il confronto dei costi per il Personale non evidenzierà più un -4,6%, per 151 mln,

- quando non si inserirà più in gestione ordinaria l'odiosa positività da Fondo Esuberi, mentre si inserisce invece in gestione straordinaria il maggior onere relativo per circa 162 mln, riducendo così l'impatto dei ricavi straordinari sull'utile finale.

-quando il mega utile di 1.884 mln non beneficerà più di 163 mln per soppressioni di Fondi Rischi inutili e superflui;

-) quando , ingessati i portafogli dei risparmiatori da prodotti finanziari banca assicurativi, ove tra l'altro continuano a campeggiare in tutte le salse le obbligazioni o bond Intesa, **che non sono risparmio, ma prestiti all'azienda** ( nel 2004 7 miliardi, a bilancio oltre 53),

**Allora** non tutto l'oro di oggi luccicherà.

LA REPUBBLICA, l'8.3 avanza i dubbi , le perplessità e lo stupore degli analisti sulla natura straordinaria e non ripetitiva di alcune componenti dell'utile, visto che la mancanza del rispetto dei nuovi criteri contabili las contribuisce a "drogare" il conto economico.

**Allora** apparirà chiara e desolante la realtà dell'incompiuta di una grande banca modellata sulla fattispecie della cassa postale, già lasciata, con pendenze legali e inadeguata qualità di servizio.

Realtà di ricavi che non decollano: misero l'incremento del margine di interesse, modestissimo quello di intermediazione, negativa la raccolta indiretta nella componente del risparmio gestito. Realtà che registra una

calo progressivo nel numero dei conti di cui sarebbe bene conoscere tra l'altro il saldo netto rispetto al dato di partenza. Realtà di centinaia di ricorsi legali di colleghi forzatamente esodati o pensionati il cui malumore e disprezzo, unito a quello dei Pensionati, sicuro dato in crescita Vi perseguiterà a lungo. Leggo sul bilancio che “allo scopo di evitare qualsiasi turbamento alla clientela da lunghe controversie giudiziarie” avete versato a Parmalat 160 mln di euro!! 160 mln e pagate fior di parcelle a legali per contrastare le cause che avete provocato licenziando un migliaio circa di colleghi! Tutti “miliardari” con 2,8mln di reddito 2004, come Lei Dr. Passera ?

**Prof. Bazoli questo Sì’, LE DOVREBBE PROVOCARE un CRISTIANO e CATTOLICO TURBAMENTO!**

Da piccolo azionista invito con forza i piccoli azionisti a ribellarsi finalmente, dando un non determinante ma moralmente significativo voto contrario. Non è possibile che in questa Banca prevalga l'INTESA che antepone sempre il profitto alla persona.

Così perdete la fiducia dei risparmiatori, ora disorientati, preoccupati e vessati da costi crescenti. Così perdete il rispetto vero non obbligato dei colleghi in servizio, stressati da un clima da caserma. Così perdete la considerazione di quella grande forza di opinione, di migliaia di persone e famiglie pensionate ed esodate che Voi, irresponsabilmente e cinicamente, ignorate. Compresi gli oltre **10.000 Pensionati Comit** ai quali ingiustificatamente ed illegittimamente, avete deciso, con l'apporto di debolissimi Consiglieri del Fondo ed acquiescenti Sindacati di sciogliere il loro Fondo Pensioni (malgrado il voto contrario della Fabi). Di ciò risponderete in Tribunale!

A **Voi**, che guadagnate l'ira di Dio, a **Voi** che spendete crescenti risorse in pubblicità, in sconti a partiti politici, in dispendiosi convegni oceanici osannanti a comando alla discesa fra la plebe del divino Taumaturgo, a **Voi** che insistete nel vano tentativo di accreditarvi da sponsor culturali, etici, cattolici e solidali, a **Voi i Pensionati** chiedono rispetto dei loro diritti e meriti acquisiti, A **voi** che imponete anche a loro costi crescenti, (ad esempio commissioni di 3,5 euro per minimi bonifici) chiedono le **STESSE** condizioni del personale in servizio. A **VOI** chiedono, e sono lì fuori a manifestare la loro rabbia ed il loro sdegno, il ripristino della loro pensione complementare, di non liquidare il frutto prezioso del loro lavoro, di fermarvi e di condividere con loro soluzioni alternative e gradualità. A **Lei Passera** chiedono il rispetto di quella risposta data l'anno scorso

quando smentì, a mia richiesta, la spinta della Banca alla vendita del patrimonio del Fondo.

Per concludere , a CHE SERVE lo splendore del vostro UTILE? Conseguito fra l'altro in un contesto economico negativo! Quanto vale celebrarne il trionfo?

**Vale zero, perché zero meritate sul piano della relazione della solidarietà e dei rapporti. Avete anche abolito i piccoli contributi che la Comit erogava alle famiglie con figli portatori di handicap!**

Non rispondete mai a lettere e interrogativi, e richieste di incontri. Anche quando Vi si sollecita, Presidente Bazoli, a dare, per gesto di umana solidarietà i contributi accantonati nel Fondo Comit agli anziani genitori, che ne avevano fatto richiesta, (contrariamente a quanto da Lei sostenuto l'anno scorso) di un collega suicidatosi, in Banca a Terni per stress da Banca. Si trattava di circa 160 mln di LIRE ! Non di 160 milioni di EURO! Versati sul latte versato!

Ed allora è bene che chi come Voi ignora ed è indifferente a quel concetto caro a Raffaele Mattioli sulla "funzione sociale" del credito e del profitto lasci presto il posto ad amministratori illuminati, in grado di costruire il FUTURO non contro le persone ma su basi eque, etiche, e durature

Grazie.

A verbale

Antonio Maria Masia  
Milano 14.4.2004